

CANDIDATURA PER IL BANDO "PROGETTI EMBLEMATICI MINORI 2012" DELLA
FONDAZIONE COMUNITA' MONZA E BRIANZA

"CITY FARMERS": ORTI-GIARDINO DI PARTECIPAZIONE A MONZA

Convertire aree verdi inutilizzate a usi sociali

Promuovere partecipazione, relazioni, solidarietà



I proponenti

Comune di Monza

Ruolo nel progetto: PROMOTORE E COFINANZIATORE

L'Amministrazione Comunale ha approvato nel mese di settembre 2012 una proposta di massima inerente la promozione di una iniziativa di "city farmers" mirata alla creazione di "orti sociali" mirata, attraverso questo strumento, a contrastare i fenomeni di frammentazione sociale e conseguire maggiore coesione sociale, permettere l'espressione della cittadinanza attiva e della solidarietà verso i membri più fragili della comunità, favorire il dialogo e le relazioni intergenerazionali, sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, promuovere cultura sull'utilità e il valore della terra attraverso il suo utilizzo comunitario, promuovere educazione alimentare ad ambientale nei confronti delle più giovani generazioni. L'Amministrazione ha destinato alla promozione di questa iniziativa la spesa di euro 100.000,00, che viene espressa come stanziamento a cofinanziamento del contributo richiesto alla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza sul Bando "PROGETTI EMBLEMATICI MINORI 2012".

Si allega la Delibera GC n° del con cui l'Amministrazione:

- *esprime la volontà di presentare la presente candidatura sul Bando "PROGETTI EMBLEMATICI MINORI 2012" della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza in partenariato con i soggetti non profit sotto descritti, individuati come beneficiari dell'insieme del finanziamento e cofinanziamento ed esecutori delle azioni del progetto*
- *delibera il cofinanziamento dell'iniziativa*

Cooperativa sociale Solaris Lavoro Ambiente ONLUS – Triuggio (MB)

Ruolo nel progetto: SOGGETTO ESECUTORE DEGLI INTERVENTI quali recinzioni, piantumazioni, capanni, pergole, arredi, giochi ecc.

La Cooperativa sociale Solaris Lavoro e Ambiente ONLUS è una cooperativa sociale di tipo B così come definita dalla Legge 381/91 ed ha la finalità di realizzare, all'interno le attività produttive e di servizi da essa realizzate, l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati così come definiti dall'art. 4 della Legge citata. La cooperativa ha già in passato collaborato con l'Amministrazione Comunale nei servizi di manutenzione del verde cittadino, interagendo sia con i servizi tecnici che con i servizi sociali comunali, nonché con una vasta rete di associazioni ed altre realtà del terzo settore monzese.

Ha inoltre collaborato con l'Associazione Lavoro e Integrazione nell'ambito del progetto "Microgiardini urbani" a Sesto San Giovanni.

Cooperativa sociale Lo Sciamè ONLUS- - Arcore (MB)

Ruolo nel progetto: SOGGETTO ESECUTORE DEGLI INTERVENTI quali recinzioni, piantumazioni, capanni, pergole, arredi, giochi ecc.

La Cooperativa sociale Lo Sciamè ONLUS è una cooperativa sociale di tipo B così come definita dalla Legge 381/91 ed ha la finalità di realizzare, all'interno le attività produttive e di servizi da essa realizzate, l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati così come definiti dall'art. 4 della Legge citata.

La cooperativa ha già collaborato con l'Amministrazione Comunale nei servizi di manutenzione del verde cittadino, e nei servizi di pulizia degli edifici scolastici, interagendo sia con i servizi tecnici che con i servizi sociali comunali, nonché con una vasta rete di associazioni ed altre realtà del terzo settore monzese.

Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS - associazione di cooperative sociali

Ruolo nel progetto: SOGGETTO ESECUTORE DEGLI INTERVENTI quali promozione, conduzione processi partecipativi, progettazione partecipata, prestazioni di esperti, segreteria organizzativa, azioni di comunicazione

L'Associazione Lavoro e Integrazione è una ONLUS con sede a Cinisello Balsamo (MI) composta da cooperative sociali attive in Brianza e nel nord Milano (tra cui la Cooperativa sociale Solaris Lavoro e Ambiente ONLUS) e da operatori sociali, ed ha la finalità di sviluppare e realizzare progetti volti al sostegno di processi di cittadinanza attiva e inclusione sociale; la stessa è il soggetto coordinatore scientifico del gruppo di lavoro "Green design" che, nato nel 2008 nell'ambito di un omonimo progetto di ricerca sostenuto dalla Regione Lombardia dapprima con fondi regionali del bando "Metadistretti industriali" e poi (2010-12) con fondi europei FESR: tale gruppo di lavoro "Green Design" opera nella progettazione, realizzazione e gestione del verde per attuare soluzioni ispirate ai principi del low cost, della sostenibilità ambientale e della gestione sostenibile ed efficiente ottenuta attraverso il coinvolgimento dei cittadini. Ha coordinato recentemente i progetti "Microgiardini urbani", "Il Giardino degli orti" e "OrCo – Orto Condiviso" a Sesto San Giovanni.

Si allega alla presente documentazione di candidatura la "lettera di intenti" che è stata sottoscritta tra i sunnominati soggetti, che disciplina rapporti tra i il Comune di Monza, promotore e cofinanziatore, e i soggetti non profit esecutori del progetto.

Gli obiettivi strategici del progetto

Il percorso si ispira ad analoghe iniziative di promozione di "community gardens" e di "orti condivisi" già praticate da molto tempo in diversi Paesi, soprattutto in area anglosassone.

La proposta è intesa come promozione di azioni positive in grado di:

- contrastare i fenomeni di **frammentazione sociale** e conseguire maggiore **coesione sociale**
- permettere l'espressione della **cittadinanza attiva** e della **solidarietà** verso i membri più fragili della comunità
- favorire il **dialogo e le relazioni intergenerazionali**
- sostenere l'**inserimento lavorativo** di soggetti svantaggiati attraverso l'utilizzo nel progetto della cooperazione sociale

Al contempo la proposta:

- **promuove cultura** sull'utilità e il valore della terra attraverso il suo utilizzo comunitario, e **promuove educazione alimentare ad ambientale** nei confronti delle più giovani generazioni
- contribuisce al compimento di un disegno di maggiore **qualità degli spazi pubblici** attraverso la promozione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio periurbano.

Gli obiettivi specifici

Il progetto intende realizzare *due orti-giardini di partecipazione* al fine di:

- ▲ favorire la socializzazione di persone, sviluppando nuove e più intense relazioni tra individui e tra famiglie, attraverso attività basate sulla partecipazione attiva
- ▲ riattivare un importante stimolo negli anziani soli attraverso la loro partecipazione ad una attività socialmente utile
- ▲ sviluppare nuove relazioni intergenerazionali, favorendo il rapporto tra gli anziani, gli adulti e i giovani
- ▲ favorire l'integrazione nella vita sociale e produttiva di persone che vivono condizioni di difficoltà (es. persone ex tossicodipendenti, persone in semi-libertà dopo una condanna giudiziaria, ecc.)
- ▲ applicare un metodo riabilitativo del disagio psichico che rientra tra le cosiddette terapie occupazionali, a contatto dell'armonia con i ritmi della terra e dei saperi legati alla orticoltura
- ▲ promuovere l'autoproduzione di verdura e frutta da parte di cittadini con difficoltà economiche
- ▲ realizzare attività che veicolano nuova cultura e nuovi stili di vita, legati al corretto rapporto con la terra, attraverso il suo utilizzo comunitario, ad una più corretta alimentazione e a un più armonico rapporto con l'ambiente, soprattutto nei confronti dei più giovani
- ▲ conseguire la valorizzazione ambientale di alcune aree verdi inutilizzate, attraverso interventi che si configurano come azioni di recupero e salvaguardia del paesaggio, nonché di tutela e promozione della biodiversità
- ▲ rendere visibile un modello di intervento attraverso strumenti atti a diffondere i risultati del progetto come buona pratica.

Le aree verdi individuate

Monza, via della Birona, mq 3.400 circa

L'area, all'estremo nord-ovest della città, si presta per un intervento in grado di favorire la crescita delle relazioni tra contesti abitativi condominiali, più popolari, e contesti di villette monofamiliari.

Monza, via Adda, mq 5.000 circa

L'area, nel decentrato quartiere S. Albino, ospiterà un intervento che è pensato come dotato di una attrattività in grado di promuovere nuove relazioni tra il quartiere e il resto della città

Monza, via Tiziano Vecellio, mq 10.000 circa

La vasta area è in posizione semicentrale, sita nei pressi dell'ex Macello: la sua ubicazione, assieme alla ampiezza, ne motiva l'inserimento nel progetto in quanto potenzialmente attrattiva per i cittadini di diversi quartieri.

Le aree sopra evidenziate potranno essere sostituite con altre.

La strategia utilizzata

1. Analisi delle aree prescelte

Per ogni area verranno realizzati:

- il censimento vegetazionale (alberi e arbusti presenti), e lo stato dei terreni
- la verifica del passaggio naturale di acque superficiali (rogge, canali scolo acque piovane ecc.)
- la presenza di elettrodotti
- la possibilità di allaccio alla rete idrica urbana

STRUMENTO: sopraluoghi, incontri di lavoro

CHI: figure di staff Lavoro e Integrazione ONLUS + funzionari Comune

2. Coinvolgimento degli stakeholders

Verrà realizzata una indagine coinvolgente i portatori di interesse che sono presenti nelle immediate vicinanze delle aree (residenti, addetti di attività produttive adiacenti ecc.) o addirittura nell'area stessa (ortisti abusivi qualora la loro presenza possa essere mantenuta e valorizzata in presenza "legale"), e le aggregazioni della società civile presenti nel territorio (es. associazioni ambientaliste, circoli ricreativi, associazioni culturali ecc.)

Gli stakeholders saranno interrogati:

- sulle possibili funzioni da realizzare in ogni area (es. orto condiviso, frutteto condiviso, area loisir, area giochi bimbi ecc.)
- su concrete proposte e suggerimenti per la loro sistemazione (idee grezze sulla possibile morfologia delle aree e sul loro arredo)

STRUMENTO: lavoro "sul campo" (interviste door to door, banchetti stradali, incontri con aggregazioni locali ecc. ecc.)

CHI: figure di staff Lavoro e Integrazione ONLUS

3. Coinvolgimento di altri attori locali e di persone fragili o in difficoltà

Verranno realizzati incontri con soggetti locali che possano essere i “mediatori” del coinvolgimento nel progetto di persone con fragilità o difficoltà:

- persone ex tossicodipendenti, persone in semi-libertà dopo una condanna giudiziaria, ecc.
- persone con disagio psichico
- cittadini con difficoltà economiche.

Tra questi attori vi sono:

- le parrocchie
- le scuole
- le cooperative sociali
- l’associazionismo di solidarietà

STRUMENTO: incontri

CHI: figure di staff Lavoro e Integrazione ONLUS

4. Cantieri di partecipazione per la pulizia delle aree

Verrà realizzata la pulizia delle aree, sotto la supervisione di esperti, attraverso il coinvolgimento di:

- volontari espressi dai diversi gruppi di stakeholders (vedi punto 2) o coinvolti dagli attori sociali (vedi punto 3)
- cooperative sociali per le azioni più pesanti implicanti tecniche o attrezzature particolari

La pulizia, a seconda del differente stato delle aree, implicherà:

- raccolta e differenziazione piccoli rifiuti (carta, plastica ecc.)
- demolizione baracche e altre strutture abusive con differenziazione dei materiali risultanti
- stoccaggio provvisorio in area, per insiemi omogenei, dei materiali potenzialmente da riutilizzare (es. mattoni, legname in buono stato, piastrelle ecc.)
- conferimento in discarica, per insiemi omogenei, dei materiali non potenzialmente riutilizzabili

STRUMENTO: cantieri di partecipazione

CHI: figure di staff Lavoro e Integrazione ONLUS + volontari + cooperative sociali Lo Sciame e Solaris Lavoro e Ambiente

5. Progetti preliminari

Le fasi della progettazione proseguiranno affidate ai progettisti collaboratori stabili di Lavoro e Integrazione ONLUS (architetto, agronomo).

Essi produrranno degli elaborati realizzati a livello di progetti preliminari, redatti sulla base dei dati di conoscenza emersi nelle precedenti fasi :

- caratteristiche delle aree
- desideri e proposte degli stakeholders

I progettisti elaboreranno proposte basate sui principi del Green Design:

- *low cost*
- ecosostenibilità e riuso dei materiali reperiti nell'area
- valorizzazione del *genius loci*
- valorizzazione del volontariato ideando strutture e **arredi di facile realizzabilità**

STRUMENTO: percorso di progettazione preliminare

CHI: progettisti Lavoro e Integrazione ONLUS

6. Incontri con stakeholders

I progetti preliminari verranno presentati e discussi, in più incontri secondo opportunità, con i diversi stakeholders coinvolti, al fine di raccogliere osservazioni, critiche e proposte migliorative.

STRUMENTO: incontri pubblici

CHI: figure di staff Lavoro e Integrazione ONLUS + progettisti + funzionari Comune

7. Progettazione definitiva/esecutiva

Tenendo conto della attività di cui al punto precedente i progettisti realizzeranno i progetti definitivi-esecutivi completi di tutti gli allegati necessari per i prescritti iter autorizzativi pubblici.

STRUMENTO: percorso di progettazione definitiva esecutiva

CHI: progettisti Lavoro e Integrazione ONLUS

8. Cantieri di partecipazione per la realizzazione

Sulla base dei progetti definitivi verranno realizzati gli orti-giardini, sotto la supervisione di esperti, attraverso il coinvolgimento di:

- volontari espressi dai diversi gruppi di stakeholders (vedi punto 2) o coinvolti dagli attori sociali (vedi punto 3), per le azioni più leggere realizzabili in "autocostruzione" guidata da esperti

- cooperative sociali partner del progetto, specializzate per le azioni più pesanti implicanti tecniche o attrezzature particolari (es. movimenti terra, strutture in CLS, impianti idraulici, posa in opera di arredi ecc.)

STRUMENTO: cantieri di partecipazione

CHI: figure di staff Lavoro e Integrazione ONLUS + artigiani ad hoc + volontari + cooperative sociali Lo Sciamè e Solaris Lavoro e Ambiente

9. Incontri sulle regole e “adozione” delle aree

Per ogni area verrà in parallelo realizzato un percorso di incontri con tutti i cittadini (vedi punto 2 e punto 3) partecipanti al progetto, per la definizione condivisa delle regole di accesso e gestione delle aree e che disciplinino i rapporti tra i cittadini “adottandi” e il Comune

STRUMENTO: incontri pubblici

CHI: figure di staff Lavoro e Integrazione ONLUS + progettisti + funzionari Comune

10. Comunicazione

Tutto il percorso sarà accompagnato da una attività di comunicazione mirata a:

- promuovere a livello locale il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholders e delle aggregazioni locali della società civile
- rendere visibile a livello locale e generale il percorso

Per il punto A verranno realizzate:

- attività di comunicazione basate sulla distribuzione di snelli materiali (volantini informativi) durante le attività di lavoro “sul campo” di cui ai punti 2, 4, 6 e 8 (interviste door to door, banchetti stradali, incontri con stakeholders e aggregazioni locali, cantieri di pulizia, cantieri di realizzazione ecc. ecc.)

CHI: fornitori esterni di Lavoro e Integrazione

- sviluppo di relazioni con giornali e altri media locali, comunicati stampa

CHI: Ufficio Stampa comunale + staff Lavoro e Integrazione ONLUS

Per il punto B sono ipotizzabili:

- tre eventi pubblici di inaugurazione

- pubblicazione finale
- "mostra in valigia" facilmente trasportabile

CHI: figure di staff + fornitori esterni Lavoro e Integrazione + funzionari Comune

I tempi

Il progetto verrà realizzato in 24 mesi dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014

Il calendario di attuazione

AZIONI	MESI																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Analisi delle aree prescelte	x	x																						
Coinvolgimento degli stakeholders			x	x	x	x	x	x																
Coinvolgimento di altri attori locali e di persone fragili o in difficoltà			x	x	x	x	x	x																
Cantieri di partecipazione per la pulizia delle aree							x	x	x	x														
Progetti preliminari									x	x														
Incontri con stakeholders											x	x												
Progettazione definit.-esecutiva													x	x										
Cantieri di partecipazione per la realizzazione															x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Incontri sulle regole e "adozione" delle aree													x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Comunicazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Sostenibilità dopo il termine del progetto

La sostenibilità dopo il termine del periodo di finanziamento è garantita dal fatto che il progetto:

- prevede una comunicazione aperta, puntuale, capillare, capace di raggiungere pubblici diversi con diversi strumenti
- prevede la partecipazione attiva al progetto di gruppi formali e informali di cittadini, organizzati su base volontaria, quali fruitori e animatori delle attività;
- prevede l'adozione di quanto realizzato da parte dei gruppi di cittadini coinvolti.

Impatto sulla popolazione locale

Il progetto intende impattare significativamente su due quartieri della città dalle caratteristiche differenti ma che necessitano entrambi di azioni di "ricucitura", superamento della frammentazione sociale e sviluppo di azioni di solidarietà e inclusione dei soggetti più fragili, che saranno ottenute coinvolgendo nella progettazione partecipata, nella realizzazione e, a seguire, nella adozione e autogestione degli orti-giardini :

- cittadini
- cittadini con fragilità o difficoltà (persone ex tossicodipendenti, persone in semi-libertà dopo una condanna giudiziaria, ecc., persone con disagio psichico, cittadini con difficoltà economiche)
- attori sociali (le parrocchie, le scuole, le cooperative sociali, l'associazionismo di solidarietà).

Strategia per la valutazione dell'impatto

Saranno realizzati il monitoraggio e la valutazione del percorso, effettuati sulla base della raccolta sistematica dei seguenti dati:

- n° cittadini coinvolti nelle attività di indagine (interviste door to door, banchetti stradali, incontri con aggregazioni locali ecc. ecc.)
- n° attori sociali coinvolti
- n° cittadini coinvolti nelle attività di progettazione
- n° cittadini coinvolti nelle attività di pulizia delle aree e realizzazione
- n° persone coinvolte con fragilità o difficoltà (persone ex tossicodipendenti, persone in semi-libertà dopo una condanna giudiziaria, ecc., persone con disagio psichico, cittadini con difficoltà economiche)
- n° cittadini "adottandi"
- stima dei risultati delle attività di comunicazione (n° contatti su social network, n° articoli su organi di stampa, ecc.)

Costi previsti

Per la realizzazione dell'intero percorso è stimato il costo di euro **200.000,00** (vedi il piano economico dettagliato).

Fonti di finanziamento

Il progetto è cofinanziato dal Comune di Monza con euro **100.000,00** (50% del valore complessivo del progetto).

Il contributo richiesto sul presente bando è di euro **100.000,00** (50% del valore complessivo del progetto).